



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

**AREE MONTANE, AREE
INTERNE, AREE FRAGILI.
Partizioni non coincidenti**

Sabrina IOMMI

FIRENZE, 6 LUGLIO 2017

PRIMA DOMANDA: QUANTA MONTAGNA C'È IN TOSCANA?

LE DIVERSE DEFINIZIONI DI MONTAGNA

	Popolazione comunale 2011	Popolazione montana**	Superficie comunale (ha)	Superficie montana (ha)***	N. Comuni	% di popolazione montana	% di superficie montana
Comuni montani da definizione legale	1.293.538	185.555	1.384.875	425.104	150	14,3	30,7
di cui solo Comuni totalmente montani	438.762	106.417	902.557	361.488	108	24,3	40,1
Comuni montani da definizione legale "corretta"	588.922	132.926	1.087.080	385.802	128	22,6	35,8
di cui Assolutamente montani	46.456	38.978	137.460	117.935	19	83,9	85,8
di cui Montani solo per popolazione	20.605	16.362	79.265	18.467	8	79,4	23,3
di cui Montani solo per superficie	94.647	21.288	226.535	154.037	31	22,5	68,0
di cui Montani solo per dislivello	373.333	50.806	470.108	91.422	52	13,6	19,4
di cui Non montani per i criteri usati	53.881	5.492	164.810	3.940	18	10,2	2,4
TOSCANA	3.672.202	224.065	2.298.704	427.180	276	6,1	18,6

*sono esclusi i Comuni con popolazione o superficie montana inferiore al 50% del totale e quelli capoluogo; **popolazione in località abitate a 600 m e più; ***superficie a 600 m e più

Fonte: elaborazioni su dati Istat

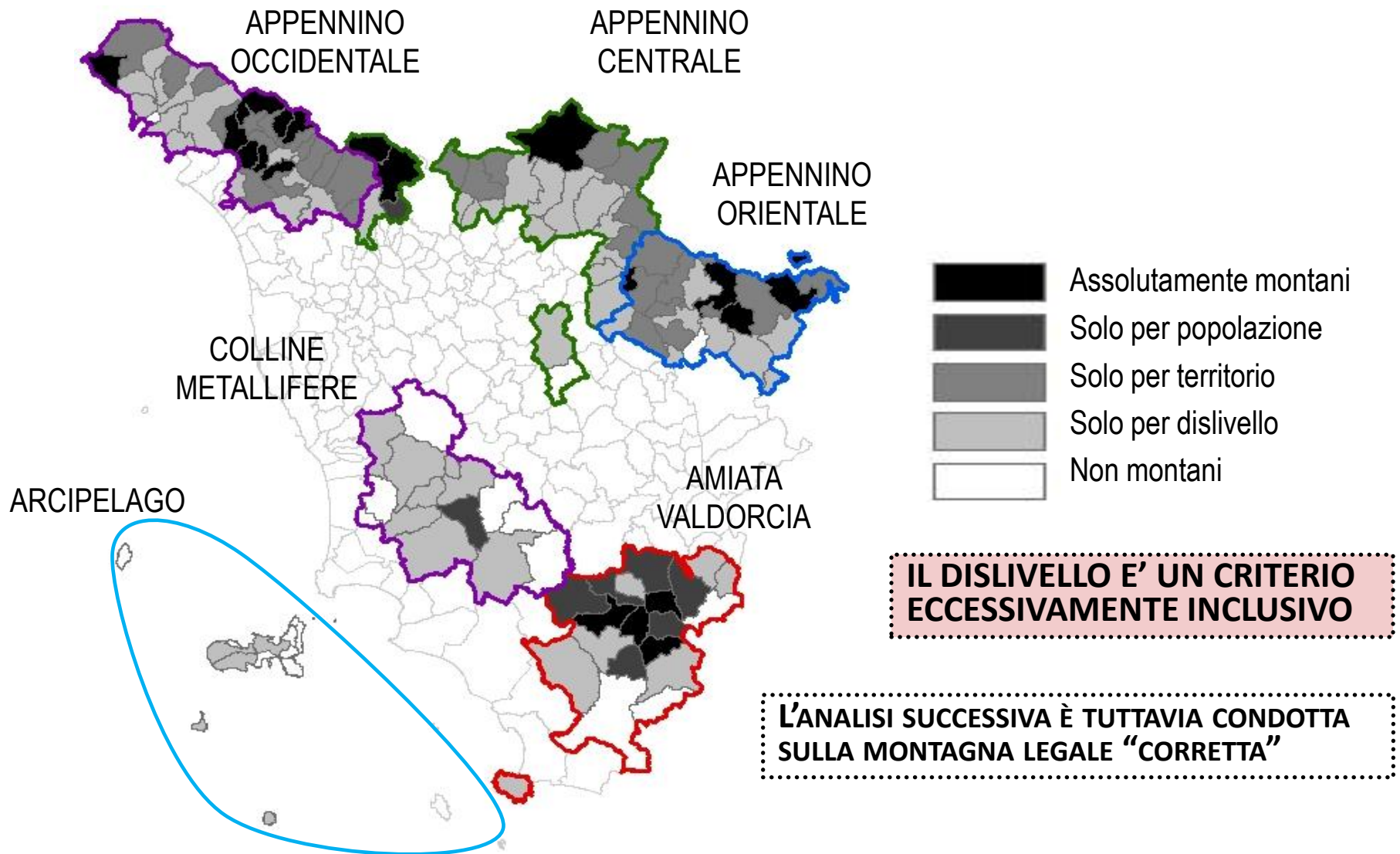
SECONDO LA L.991/1952 SONO CLASSIFICATI MONTANI I COMUNI CHE HANNO O L'80% DELLA SUPERFICIE AD UN'ALTITUDINE SUPERIORE AI 600 METRI O UN DISLIVELLO MAGGIORE DI 600 METRI, CUI SI AGGIUNGONO ALTRI CRITERI (BASSA REDDITIVITÀ TERRENI, APPARTENENZA A COMPENSORI DI BONIFICA).

I DATI DEL CENSIMENTO 2011 A SCALA SUB-COMUNALE CONSENTONO DI "AFFINARE" LA SELEZIONE.

A SCALA REGIONALE, LA SUPERFICIE SOPRA A 600 METRI È 427MILA HA (19% DEL TERRITORIO), LA POPOLAZIONE CHE VIVE SOPRA A 600 METRI È STIMATA IN 224MILA PERSONE (6% DEL TOTALE).

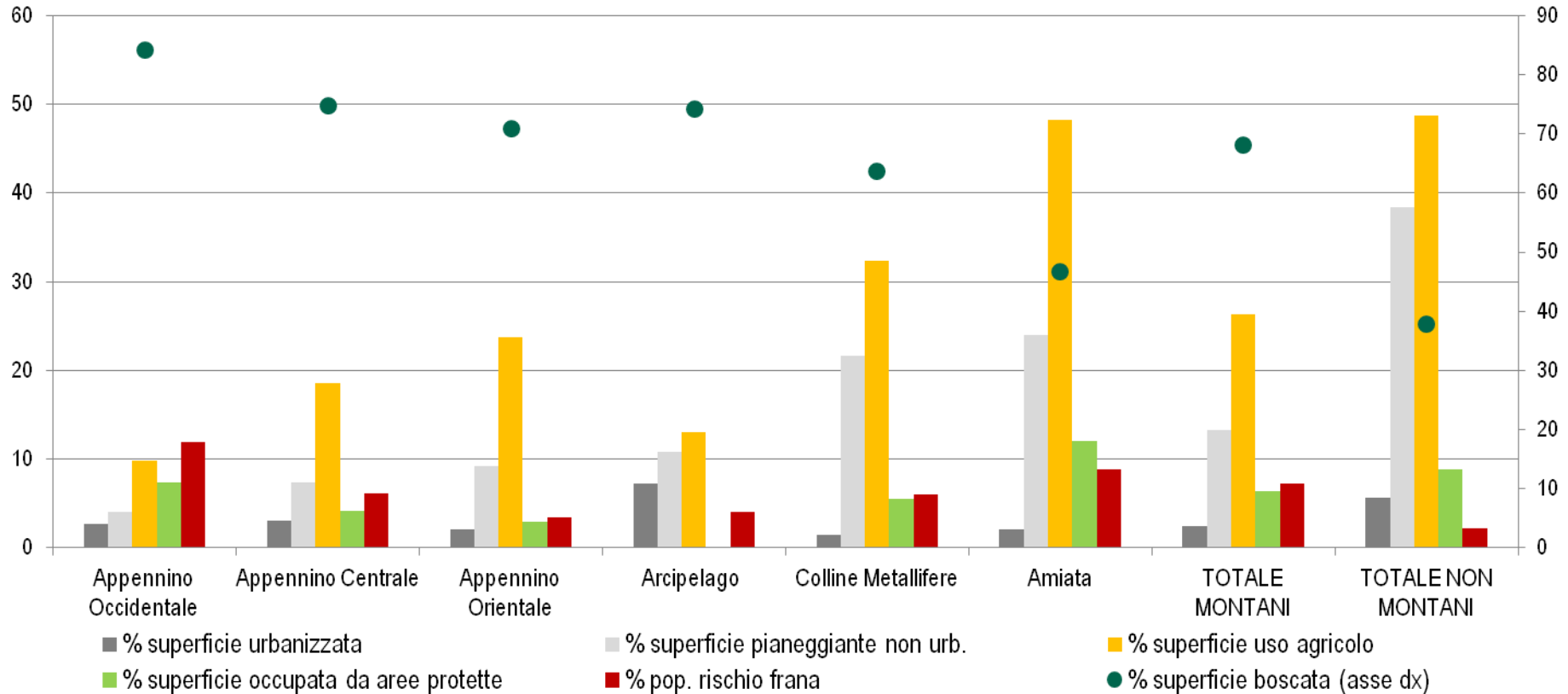
A SCALA COMUNALE, SI PUÒ CALCOLARE IL DIVERSO GRADO DI MONTANITÀ, ANALIZZANDO I VARI CRITERI DI INCLUSIONE: POPOLAZIONE (>50%), SUPERFICIE (>50%), DISLIVELLO (>600 METRI).

UNA MAPPA DELLE AREE MONTANE



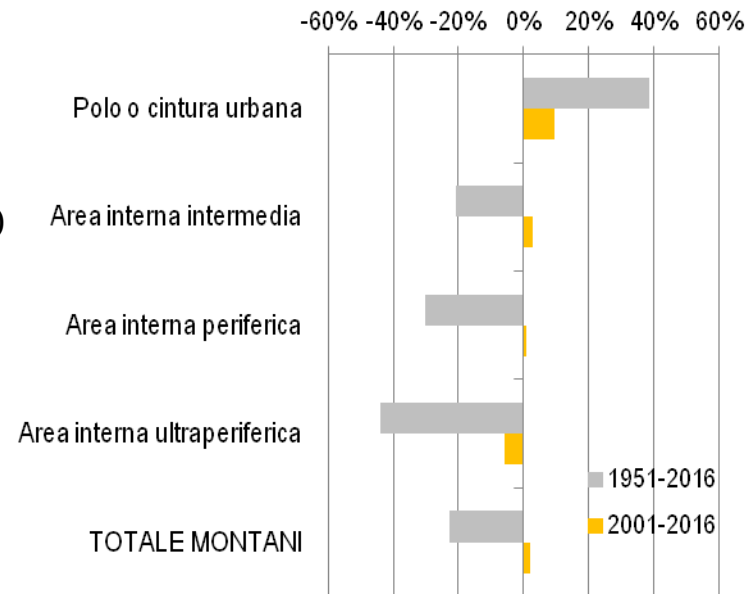
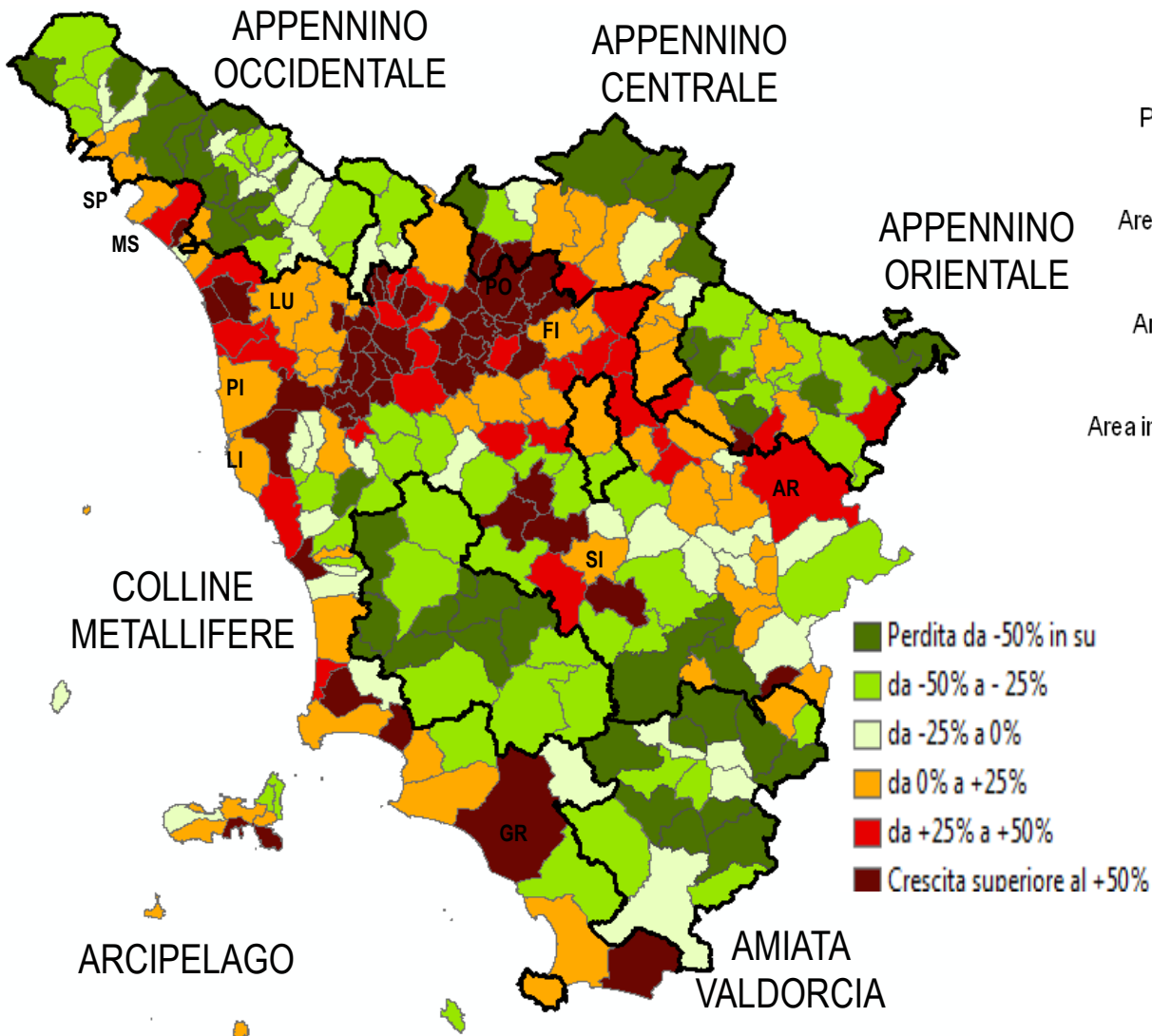
**SECONDA DOMANDA: MONTAGNA SIGNIFICA
SEMPRE SPOPOLAMENTO, FRAGILITÀ
ECONOMICA E RISCHIO IDROGEOLOGICO?**

1° DIMENSIONE DI ANALISI: IL TERRITORIO



I TERRITORI MONTANI SONO MENO URBANIZZATI E PIU' BOSCATI, CON ALCUNE ECCEZIONI (ELBA). LA SUPERFICIE DESTINATA ALL' AGRICOLTURA E' IMPORTANTE SOLO NELLA TOSCANA MERIDIONALE. L'APPENNINO OCCIDENTALE HA UN ELEVATO RISCHIO FRANA.

2° DIMENSIONE DI ANALISI: POPOLAZIONE (1)



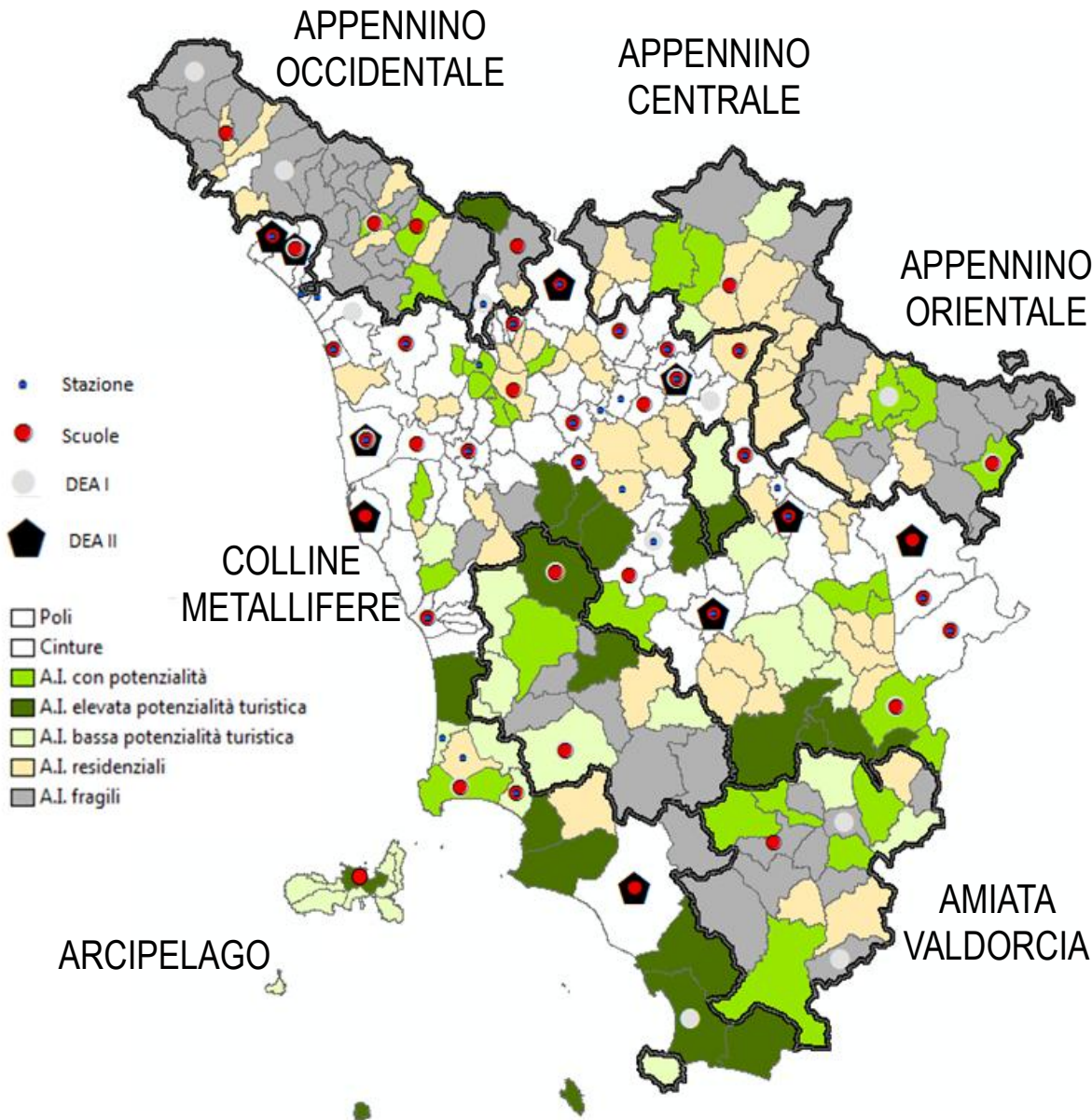
LA DINAMICA DEMOGRAFICA DI LUNGO PERIODO E' DETERMINATA PIU' DALLA VICINANZA AI POLI DI SVILUPPO, CHE DAL GRADO DI MONTANITA'.

ALCUNE AREE PERIFERICHE CHE IN PASSATO HANNO SUBITO LO SPOPOLAMENTO, OGGI BENEFICIANO DELLA TENDENZA AL DECENTRAMENTO.

2° DIMENSIONE DI ANALISI: LA POPOLAZIONE (2)

	APPENNINO OCCIDENTALE				APPENNINO CENTRALE				APPENNINO ORIENTALE			
	Polo o cintura	Area interna	Di cui ultraper.	Totale	Polo o cintura	Area interna	Di cui ultraper.	Totale	Polo o cintura	Area interna	Di cui ultraper.	Totale
Altitudine media località abitate	159	445	774	394	182	455	-	391	399	550	753	527
Abitanti per Km ²	245	54	34	63	334	66	-	81	146	54	12	60
Var. % popolazione 1951-2016	11,9	-37,3	-43,7	-31,9	57,4	-9,8	-	0,4	40,6	-23,1	-64,3	-17,2
Var. % popolazione 2001-2016	6,3	-4,3	-8,4	-2,5	9,1	7,8	-	8,1	16,1	1,4	-8,5	3,4
Indice di vecchiaia	203	249	263	240	171	176	-	174	147	197	285	188
% stranieri su pop.	7,0	7,0	4,4	7,0	10,5	8,2	-	8,7	6,4	10,7	9,2	10,0
% stranieri "ricchi" su stranieri	5,1	15,6	31,6	13,6	3,5	7,1	-	6,0	10,1	7,1	8,0	7,4
% Abitazioni vuote	23,7	38,9	43,1	36,7	12,1	32,5	-	29,0	17,3	32,4	49,0	55,6
Valore immob. medio (euro mq)	1.772	1.090	931	1.191	1.787	1.625	-	1.643	1.177	1.066	850	1.076
	ARCIPELAGO				COLLINE METALLIFERE				AMIATA			
	Polo o cintura	Area interna	Di cui ultraper.	Totale	Polo o cintura	Area interna	Di cui ultraper.	Totale	Polo o cintura	Area interna	Di cui ultraper.	Totale
Altitudine media località abitate	-	-	100	100	-	457	601	457	-	545	778	547
Abitanti per Km ²	-	-	123	123	-	22	25	22	-	33	33	33
Var. % popolazione 1951-2016	-	-	9,9	9,9	-	-47,0	-55,0	-47,0	-	-33,4	-39,7	-33,4
Var. % popolazione 2001-2016	-	-	10,3	10,3	-	-3,5	-9,6	-3,5	-	-1,2	-4,1	-1,2
Indice di vecchiaia	-	-	199	199	-	258	276	257	-	261	292	260
% stranieri	-	-	9,5	9,5	-	13,2	19,8	13,2	-	10,7	10,8	10,7
% stranieri "ricchi" su stranieri	-	-	23,5	23,5	-	11,9	8,4	11,9	-	8,8	7,0	8,8
% Abitazioni vuote	-	-	50,8	50,8	-	30,7	39,2	30,8	-	41,9	43,9	41,9
Valore immob. medio (euro mq)	-	-	3.248	3.248	-	1.272	1.084	1.270	-	1.744	1.083	1.717

3° DIMENSIONE DI ANALISI: IL SISTEMA PRODUTTIVO (1)



AREE CON POTENZIALITÀ: RAPPORTO ADDETTI/ABITANTI > MEDIA REGIONALE

AREE CON POTENZIALITÀ TURISTICHE: RAPPORTO PRESENZE TURISTICHE / ABITANTI E IMU DA 2° CASE > MEDIA REGIONALE

AREE RESIDENZIALI: BENEFICIANO DEL DECENTRAMENTO URBANO

AREE FRAGILI: BASSA DENSITÀ, SPOPOLAMENTO, INVECCHIAMENTO, CASE VUOTE DI BASSO VALORE, BASSO REDDITO

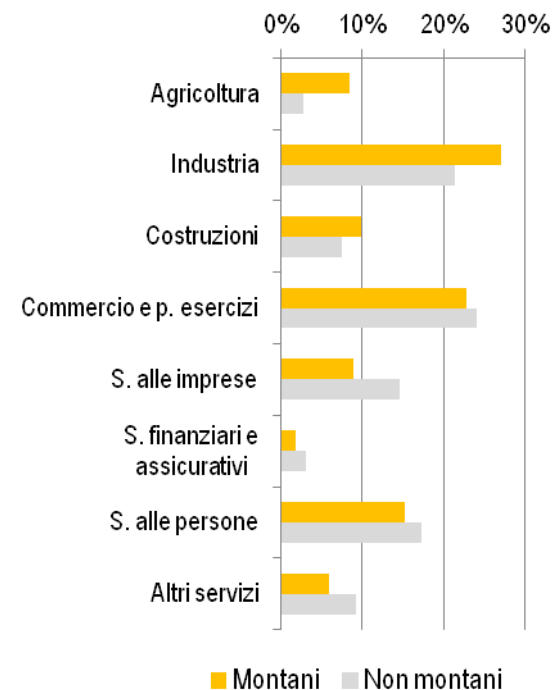
SOLO UNA PARTE DELLE AREE MONTANE PRESENTA CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIOECONOMICA (27% DEI RESIDENTI, PARI A 157MILA PERSONE). LOCALMENTE, CI SONO DUNQUE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DA SFRUTTARE.

LA PRESENZA DI ALCUNI PUNTI DI EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI "ESSENZIALI" PUÒ RAPPRESENTARE UNA DOTAZIONE DI SUB-POLI (AREE DI AGGLOMERAZIONE LOCALE) DA VALORIZZARE.

3° DIMENSIONE DI ANALISI: IL SISTEMA PRODUTTIVO (2)

	APPENNINO OCcidentALE	APPENNINO CENTRALE	APPENNINO ORIENTALE	ARCI- PELAGO	COLLINE METALLIFERE	AMIATA VALDORCIA	NON MONTANI
AGRICOLTURA	7,0	5,7	6,9	1,9	18,7	17,1	2,8
INDUSTRIA	23,8	33,5	35,5	6,9	15,4	18,0	21,4
Manifattura made in Italy	2,4	17,9	15,1	2,4	2,5	9,9	8,7
Alimentari, bevande e tabacco	1,7	2,3	2,8	2,2	2,1	4,8	1,5
Tessile	0,1	10,6	0,9	0,1	0,0	0,1	1,3
Confezioni abbigliamento	0,3	2,5	4,9	0,0	0,3	0,1	2,2
Articoli di pelletteria e calzature	0,3	2,4	3,3	0,1	0,0	4,9	2,3
Oreficeria	0,0	0,1	3,2	0,1	0,1	0,0	0,7
Metalmecchanica	6,6	7,8	9,2	1,7	2,9	3,1	6,3
Altra industria manifatturiera	13,5	7,1	10,6	1,3	4,8	4,1	5,2
Estrazione e lavorazione marmo	2,4	0,3	0,2	0,1	0,8	0,8	0,4
Carta e prodotti di carta	5,3	0,7	0,8	0,0	0,1	0,0	0,6
Altra industria	4,1	4,6	9,2	1,1	2,9	3,1	3,3
Energia elettrica, gas, acqua, rifiuti	1,3	0,8	0,6	1,5	5,2	0,9	1,2
CoSTRUZIONI	10,7	9,7	8,6	11,4	9,1	10,0	7,6
CoMMERCIo	24,0	21,7	20,4	32,7	20,4	24,6	24,0
Attività dei servizi di alloggio	1,2	1,3	1,2	6,0	2,7	3,8	1,3
Attività dei servizi di ristorazione	6,4	4,9	4,6	8,7	5,5	6,5	5,2
SERVIZI	6,4	4,9	4,6	8,7	5,5	6,5	5,2
TOTALE COMPLESSIVO	100	100	100	100	100	100	100
<i>Nr. addetti totali</i>	40.823	66.160	32.667	9.823	15.038	23.258	1.236.282
<i>Addetti per 100 residenti</i>	30,1	33,0	34,0	31,0	30,1	31,3	40,1

COMPOSIZIONE SETTORIALE DEGLI ADDETTI. 2011 (%)

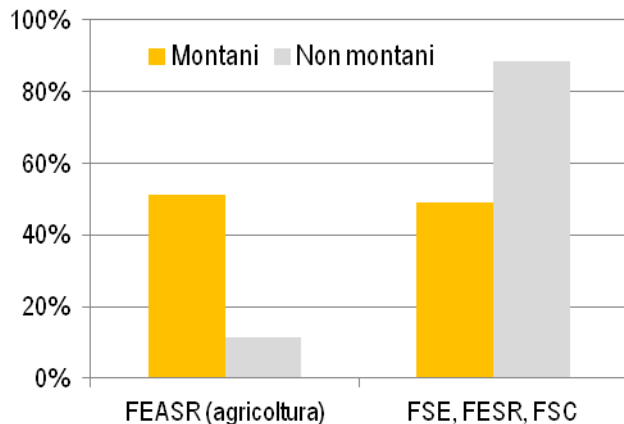


AGRICOLTURA E MANIFATTURA CONTRADDISTINGUONO IL TESSUTO PRODUTTIVO DELLE AREE MONTANE. LOCALMENTE SI DISTINGUONO SPECIALIZZAZIONI DIVERSIFICATE.

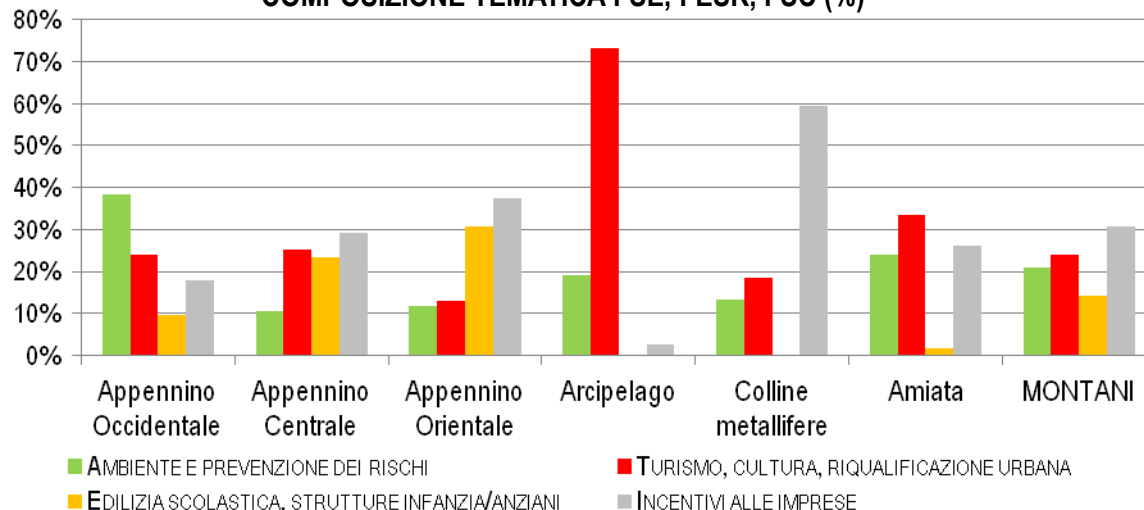
IN TERMINI DI DINAMICA 2007-2014, PER I SOLI ADDETTI ALLE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE (UNICO DATO DISPONIBILE) LA CRISI HA COMPORTATO UNA RIDUZIONE DEGLI ADDETTI NELLE AREE MONTANE MAGGIORE DI QUELLA DELLE NON MONTANE (-10% CONTRO -8%).

4° DIMENSIONE DI ANALISI: GLI INVESTIMENTI

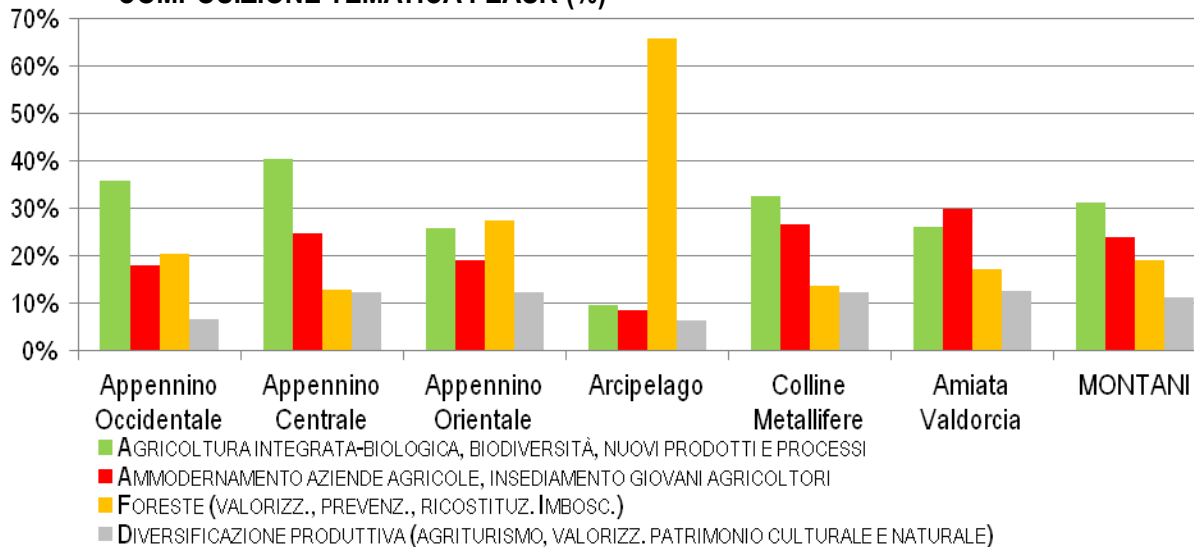
COMPOSIZIONE FONDI (%)



COMPOSIZIONE TEMATICA FSE, FESR, FSC (%)



COMPOSIZIONE TEMATICA FEASR (%)



GLI INVESTIMENTI PER ABITANTE DELLE AREE MONTANE AMMONTANO A 1.262 EURO, CONTRO I 1.311 DELLE AREE NON MONTANE.

IN TERMINI RELATIVI, LE RISORSE DERIVANO PRINCIPALMENTE DAL FONDO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) (IN VALORE ASSOLUTO 380 MILIONI DAL FEASR E 360 DAGLI ALTRI FONDI).

LOCALMENTE SI EVIDENZIANO STRATEGIE DI INVESTIMENTO DIVERSE: PRODOTTI BIO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELL'APPENNINO, AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE NELL'AMIATA-VALDORCIA; FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA ALL'ELBA; INCENTIVI ALLE IMPRESE (GEOTERMIA) NELLE COLLINE METALLIFERE.

5° DIMENSIONE DI ANALISI: I GOVERNI LOCALI

Area montana	Unione di Comuni	Popolaz.	Superficie (Km2)	N. Comuni in Unione	Di cui obbligati alle g.a.	N. totale funzioni associate	N. medio f. a. per comune
APP. ORIENTALE	1. Casentino	17.749	476	8	6	39	5
APP. ORIENTALE	2. Pratomagno	18.628	168	3	1	10	3
	3. Tre Colli	6.759	71	2	2	4	2
APP. ORIENTALE	4. Valtiberina	27.630	517	6	4	44	7
	5. Chianti F.no	28.909	231	3	1	20	7
APP. CENTRALE	6. Valdarno Valdisieve	63.154	549	7	2	39	6
	7. Circ. Empolese_V	170.041	736	11	2	47	4
APP. CENTRALE	8. Mugello	63.343	1.132	8	1	30	4
AMIATA	9. Amiata Grossetana	16.534	545	7	5	49	7
AMIATA	10. Colline del Fiora	14.725	650	3	0	12	4
C. METALLIFERE	11. Colline Metallifere	11.175	495	3	2	12	4
	12. Colli Marittimi Pisani	5.574	124	3	3	24	8
APP. OCCIDENTALE	13. Versilia	102.808	324	6	0	12	2
APP. OCCIDENTALE	14. Media Valle S.	32.436	427	5	0	10	2
APP. OCCIDENTALE	15. Garfagnana	28.307	489	14	10	70	5
APP. OCCIDENTALE	16. Lunigiana	48.246	792	13	7	80	6
C. METALLIFERE	17. Alta Val Cecina	8.443	481	3	2	13	4
	18. Valdera (resto)	91.872	311	8	1	39	5
	19. Alta-Valdera	12.283	270	4	3	20	5
APP. CENTRALE	20. Valbisenzio	18.935	192	3	0	12	4
APP. CENTRALE	21. Appennino P.se	12.397	287	5	2	26	5
AMIATA	22. Amiata V.Orcia	17.017	431	5	3	25	5
C. METALLIFERE	23. Val Merse	15.705	510	4	3	32	8
AMIATA	24. Valdichiana S.	62.667	814	10	4	48	5
TOTALE		895.337	11.022	144	64*	717	5

Area Montana	Referendum fusione di Comuni
<i>ESITO NO COME VOTI COMPLESSIVI</i>	
APP. ORIENTALE	Casentino 2012
APP. OCCIDENTALE	Borgo Mozzano_Pescaglia 2013
ARCIPELAGO	Elba 2013
APP. ORIENTALE	Capolona_Castiglion F.no 2016
	Castellina_Riparbella 2016
<i>ESITO NO IN UNO DEGLI ENTI</i>	
APP. OCCIDENTALE	Aulla_Podenzana 2013
APP. OCCIDENTALE	Bagnone_Villafranca 2013
	Campiglia_Suvereto 2013
	Capannoli_Palaia_Pecciolli 2013
APP. ORIENTALE	Castel S.Niccolò_Montemignaio 2013
<i>ESITO SI</i>	
	CascianaT_Lari 2013
APP. ORIENTALE	Castelfranco S._Piandiscò 2013
	Crespina_Lorenzana 2013
APP. OCCIDENTALE	Fabbriche_Vergemoli 2013
	Figline_Incisa 2013
APP. OCCIDENTALE	Giuncugnano_Sillano 2013
APP. ORIENTALE	Pratovecchio_Stia 2013
APP. CENTRALE	S. Piero S._Scarperia 2013
APP. CENTRALE	Abetone_Cutigliano 2015
APP. CENTRALE	Piteglio_S. Marcello 2016
	Montalcino_S.Giovanni Asso 2016

OCCORRE SUPERARE LA FRAMMENTAZIONE

TERZA DOMANDA: QUALI POLITICHE LA MONTAGNA?

IN SINTESI

LE MONTAGNE NON SONO TUTTE UGUALI

LE AREE MONTANE NON SEMPRE SONO AREE A BASSO POPOLAMENTO, ESTREMAMENTE ANZIANE, LONTANE DAI SERVIZI E DUNQUE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ ECONOMICA E SOCIALE. AL LORO INTERNO, LE AREE PIÙ VICINE AI LUOGHI DELLO SVILUPPO, QUINDI LE PRINCIPALI AREE URBANE E DI DISTRETTO, CHE SPESSO SONO ANCHE CARATTERIZZATE DA ALTITUDINI E DISLIVELLI MODESTI, SONO LE PIÙ DENSAMENTE ABITATE, A VOLTE ANCHE CON UN RAPPORTO ABITANTI/KMQ SUPERIORE ALLA MEDIA REGIONALE. MOLTE DI LORO HANNO POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DA VALORIZZARE.

UN NUOVO APPROCCIO ALLA POLITICA PER LA MONTAGNA

L'APPROCCIO PIÙ RECENTE ALLA MONTAGNA MIRA NON PIÙ A CHIEDERE POLITICHE REDISTRIBUTIVE E ASSISTENZIALI, QUANTO PIUTTOSTO A INDIVIDUARE PERCORSI DI SVILUPPO BASATI SULLO SFRUTTAMENTO DELLE DOTAZIONI E DELLE POTENZIALITÀ LOCALI, AL FINE DI RENDERE I TERRITORI MAGGIORMENTE AUTOSUFFICIENTI (BARCA, 2009; FONDAZIONE MONTAGNE ITALIA, 2015; EUROPEAN PARLIAMENT, 2016). L'ATTUALE FASE DELLO SVILUPPO DEI PAESI MATURI PUÒ SENZ'ALTRO FAVORIRE QUESTO PERCORSO, POICHÉ I "MOTORI ECONOMICI" SI SONO MOLTIPLICATI E DIVERSIFICATI RISPETTO AL SOLO MANIFATTURIERO E ANCHE LE RISORSE TIPICHE DEGLI AMBITI MONTANI (RISORSE RINNOVABILI E BIODIVERSITÀ, TURISMO RURALE E CULTURALE NEI PICCOLI CENTRI, NUOVE MODALITÀ RESIDENZIALI PIÙ ORIENTATE ALLE AMENITIES, OFFERTA DEI COSIDDETTI SERVIZI ECOSISTEMICI) TROVANO NUOVI SPAZI DI VALORIZZAZIONE.

LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO

LE CONDIZIONI PER CUI LE POTENZIALITÀ ESISTENTI POSSANO EFFICACEMENTE TRASFORMARSI IN CONCRETI PERCORSI DI SVILUPPO SONO OVVIAMENTE COMPLESSE, MA PASSANO ATTRAVERSO DUE ELEMENTI FONDAMENTALI, ESPlicitATI NELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI):

- LA DOTAZIONE DI UNA MASSA CRITICA DI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, CHE VA PERÒ ATTIVAMENTE RICERCATA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE POLARITÀ ESISTENTI, IL RICONOSCIMENTO DI UNA NECESSARIA GERARCHIA TRA I TERRITORI E LA PROMOZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODALITÀ ORGANIZZATIVE INNOVATIVE (CENTRI POLIFUNZIONALI, SERVIZI *ON-DEMAND*, SERVIZI DI COMUNITÀ, SERVIZI "SUL CONFINE" TRA CITTÀ E CAMPAGNA PER SFRUTTARE LA CONTRAPPOSIZIONE TRA CONGESTIONE E RAREFAZIONE);
- LA REALIZZAZIONE DI UNA *GOVERNANCE* FORTEMENTE COOPERATIVA, CHE AIUTI A SUPERARE ANCHE IN MODO STRUTTURALE LA FRAMMENTAZIONE AMMINISTRATIVA TIPICA DEI TERRITORI MONTANI E GLI SVANTAGGI CONNESSI (SCARSITÀ DI RISORSE FINANZIARE E UMANE, IMPORTANTI DISECONOMIE DI SCALA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI, INCAPACITÀ DI PROMUOVERE EFFICACI STRATEGIE DI SVILUPPO).



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

**AREE MONTANE, AREE
INTERNE, AREE FRAGILI.
Partizioni non coincidenti**

sabrina.iommi@irpet.it